

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 644 del 3 aprile 2009 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per l'adozione dei marchi "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania". Rettifica D.G.R. n. 95 del 21 gennaio 2009.**

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione n. 1371 del 28 agosto 2008 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 22 settembre 2008, sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'obiettivo specifico 1.d "Sistema Turistico" – asse I – P.O.R. Campania 2007-2013;
- la strategia definita attraverso l'Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" prevede, tra l'altro, l'obiettivo operativo **1.11 Destinazione Campania** "Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile";
- l'attività c) del suddetto obiettivo operativo **1.11** del **P.O. F.E.S.R. 2007/2013** prevede azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi al turista, quali la diffusione di innovazioni tecnologiche negli uffici di informazione turistica per il miglioramento degli standard di accesso e di fruibilità dei servizi di prenotazione on line e per il rafforzamento della offerta in rete, l'utilizzo di strumenti avanzati per la verifica della customer satisfaction, l'adozione della "Carta dei servizi del turista", l'attivazione di un sistema di marchi di qualità territoriali, la promozione di protocolli di qualità per l'utilizzo di materiali ecosostenibili;
- con Deliberazione n. 95 del 21 gennaio 2009 si è approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, mediante il quale la Regione e l'Unioncamere Campania, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A. e le cinque Province campane sottoscrivono un impegno di durata triennale per incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi Ospitalità Italiana e Ospitalità Campania;

**CONSIDERATO CHE**

- con nota del 30/3/2009, acquisita al prot. del Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche col n. 2009.0291526 l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A. ha fatto pervenire il Piano Operativo contenente il programma delle visite propedeutiche al rilascio del marchio di qualità unitamente al relativo quadro economico distinto per ciascun anno di riferimento;
- il Piano Operativo di cui al punto precedente comporta la programmazione di risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. FESR 2007/2013, per un importo complessivo pari a € 1.116.000,00;
- il predetto Piano Operativo costituisce parte integrante del Protocollo d'Intesa di che trattasi;

**DATO ATTO CHE**

- alla luce del contenuto di detto Piano Operativo si è reso necessario modificare marginalmente lo schema di protocollo precedentemente approvato con Deliberazione n. 95/09, nel rispetto delle indicazioni rese dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota prot. n. 8465 del 7/01/2009 e dal Capo di Gabinetto del Presidente con nota prot. 144/UDCP/GAB/GAB del 14/01/2009;

**RITENUTO**

- pertanto doversi procedere alla rettifica della precedente deliberazione n. 95/09 recependo le modificazioni dello schema di Protocollo d'Intesa ad essa allegato, programmando contestualmente le risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. FESR 2007/2013, per un importo complessivo pari a € 1.116.000,00;
- doversi approvare, conseguentemente, lo schema di Protocollo d'Intesa, come rimodulato e allegato al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Piano Operativo ivi allegato;
- doversi, altresì, programmare, per le attività del gruppo di lavoro "Turismo-Qualità" e della Commissione di Garanzia - per la parte di competenza della Regione Campania - il budget necessario al loro funzionamento nel limite massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) annui per una

durata triennale, a valere sulle risorse del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;

**VISTI**

la D.G.R. n. 1371/2008;

il parere dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;

**PROPONE** e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, come rimodulato e integrato con il Piano Operativo, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, mediante il quale la Regione Campania, Unioncamere Campania, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A. e le cinque Province campane sottoscrivono un impegno di durata triennale per incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania";
- 2) di dare mandato all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1);
- 3) di dare, altresì, mandato all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali di istituire con proprio Decreto il gruppo di lavoro "Turismo – Qualità" e la Commissione di Garanzia previsti dal Protocollo d'Intesa di che trattasi per lo svolgimento dei compiti e secondo le modalità ivi definiti;
- 4) di demandare al Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" il compito di porre in essere tutti gli atti conseguenziali, inclusa l'approvazione dei disciplinari redatti in attuazione del medesimo Protocollo;
- 5) di programmare - a valere sull'obiettivo operativo 1.11 azione c) del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 - in linea con il quadro economico del Piano Operativo di cui al precedente punto 1) risorse per un importo complessivo pari a € 1.116.000,00;
- 6) di programmare, altresì, per le attività del gruppo di lavoro "Turismo-Qualità" e della Commissione di Garanzia - per la parte di competenza della Regione Campania - il budget necessario al loro funzionamento nel limite massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) annui per una durata triennale, a valere sulle risorse del P.O. F.E.S.R. 2007/2013;
- 7) di inviare la presente deliberazione all'A.G.C. 13, al Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 08, ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

## PROTOCOLLO D'INTESA

- **La Regione Campania**, nella persona dell'Assessore al Turismo;
- **L'Unioncamere Campania**, in nome e per conto delle **Camere di Commercio di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno**, nella persona del Presidente;
- **Le Province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno nelle persone degli Assessori al Turismo.**
- **L'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A.**, società consortile delle Camere di Commercio d'Italia (da ora in avanti ISNART), nella persona del Consigliere Delegato per il Marchio di Qualità;

### Premesso che:

- la Regione Campania con deliberazione n. 1371 del 28 agosto 2008 – pubblicata sul B.U.R.C n. 38 del 22 settembre 2008, ha programmato azioni finalizzate all'innalzamento della qualità dei servizi al turista, attraverso l'attivazione di un sistema di marchi di qualità territoriali e la promozione di Protocolli di qualità;
- il sistema camerale italiano ha sviluppato attraverso la società "in house" Isnart S.c.p.A. il progetto marchio di qualità "Ospitalità Italiana" volto a verificare e certificare il livello di qualità dei servizi delle strutture turistiche del comparto ricettivo, ristorativo e dei servizi al turismo;
- Il marchio di qualità Ospitalità Italiana, concepito all'interno del sistema camerale alla fine degli anni '90, si inquadra tra le attribuzioni previste per le Camere di Commercio dall'articolo 2 comma 1 e 2 della Legge 580/93; detta procedura è estesa a livello nazionale a 18 regioni e 75 province. Per la sua attuazione sono già stati stipulati protocolli di intesa e/o accordi di programma tra le Unioncamere Regionali e le Amministrazioni Regionali di Piemonte, Marche, Emilia Romagna, Lombardia e Puglia.

### Stipulano il seguente accordo:

#### **Articolo 1**

##### **Ambito di operatività**

Con la presente intesa le parti definiscono le modalità della reciproca collaborazione tesa a incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania".

#### **Articolo 2**

##### **Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità**

E' istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania un "Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità" per l'adeguamento del disciplinare "Ospitalità Italiana" e la definizione del disciplinare "Ospitalità Campania".

Il gruppo di lavoro è nominato con Decreto dell'Assessore al Turismo della Regione Campania ed è costituito da:

- un dirigente e due funzionari dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania;
- il Presidente o il direttore dell'Unioncamere Campania e due delegati;
- un dirigente o funzionario per Provincia, designato dall'Assessore Provinciale al Turismo<sup>1</sup> al fine di garantire un più stretto coordinamento tra l'attività del Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità e l'attività delle Commissioni attuatrici, di cui al successivo articolo 4;
- un rappresentante della società ISNART ScpA;
- con funzione consultiva tre rappresentanti designati unitariamente dalle confederazioni

---

<sup>1</sup> Con l'istituzione dei Sistemi Turistici Locali (STL) di cui alla Legge 135/2001, i rappresentanti delle province saranno sostituiti dai rappresentanti degli STL.

regionali maggiormente rappresentative a livello territoriale;

Il Gruppo di lavoro Turismo Qualità ha durata triennale avendo competenza in merito alla redazione, all'aggiornamento ed all'interpretazione del disciplinare "Ospitalità Italiana" già in uso.

### **Articolo 3**

#### **Disciplinare "Ospitalità Campania"**

La Regione Campania riconosce il disciplinare nazionale "Ospitalità Italiana" sviluppato dal sistema camerale per la certificazione delle strutture turistiche e già implementato nelle singole province dalle rispettive Camere di Commercio.

Il Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità nel redigere il disciplinare "Ospitalità Campania" ha facoltà di apportare integrazioni al Disciplinare "Ospitalità Italiana" purché non in contrasto con gli standard nazionali.

A partire dalla data del presente accordo, le Parti convengono che negli attestati da consegnarsi alle strutture turistiche della Regione Campania deve essere esplicitamente evidenziato il marchio "Ospitalità Campania" in aggiunta a quelli esistenti.

Il disciplinare "Ospitalità Campania", entro 30 giorni dalla sua definizione ad opera del Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità, deve essere presentato al competente Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" della Giunta Regionale per l'approvazione.

### **Articolo 4**

#### **Commissioni di Valutazione Provinciali**

Allo scopo di informare le imprese turistiche in merito allo sviluppo del progetto e deliberare il rilascio del marchio "Ospitalità Campania" si costituiscono le Commissioni di Valutazione Provinciali, sulla scorta di quelle già presenti presso le Camere di Commercio della Regione Campania,

Le suddette Commissioni saranno composte da:

- il Presidente della Camera di Commercio o suo delegato;
- il rappresentante della Provincia nominato in seno al Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità;
- un rappresentante della confederazione maggiormente rappresentativa a livello provinciale ex legge 580/1993 e successive modifiche;
- un rappresentante delle associazioni di consumatori maggiormente rappresentativa a livello provinciale ex legge 580/1993 e successive modifiche ;
- un rappresentante di ISNART ScpA.

Le Commissioni hanno una durata corrispondente a quella triennale del presente protocollo.

### **Articolo 5**

#### **Candidatura delle strutture turistiche**

Al fine di garantire a tutte le strutture turistiche presenti sul territorio regionale libero accesso al rilascio del marchio "Ospitalità Campania", Unioncamere, su indicazione del Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità, attiva una o più manifestazioni di interesse "a sportello" per il periodo oggetto della programmazione 2007-2013. Lo schema di manifestazione di interesse deve essere approvato dalla Regione.

Per strutture turistiche ci si riferisce a tutte le aziende appartenenti al comparto alberghiero ed extralberghiero (inclusi eventualmente gli stabilimenti balneari ed i servizi SPA e benessere) iscritte nei registri delle Camere di Commercio nonché i Bed & Breakfast, purché iscritti ai registri delle Camere di Commercio.

Le manifestazioni di interesse devono essere inviate o presentate all'Ufficio Promozione della Camere di Commercio dove ha sede l'unità locale soggetta a valutazione.

Le candidature vengono ammesse a valutazione dalla Commissione di Valutazione Provinciale ove la struttura turistica risulti in regola con le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività per la quale si richiede il riconoscimento del marchio, nonché con i pagamenti dei diritti camerali. La manifestazione di interesse deve, in ogni caso essere coerente con le attività dichiarate e riportate nell'archivio camerale.

### **Articolo 6**

#### **Valutazione delle strutture turistiche**

Unioncamere Campania riceve trimestralmente dalle Commissioni di Valutazione Provinciali l'elenco delle candidature ammesse ed effettua, per il tramite di ISNART, le visite di valutazione e

di controllo programmandole nel rispetto del regolamento “Ospitalità Italiana” pubblicato sul sito [www.10q.it](http://www.10q.it). L'elenco delle candidature dovrà essere trasmesso, contestualmente, anche alla Regione.

Periodicamente, le Commissioni di Valutazione Provinciali, preso atto del risultato delle visite di valutazione e di controllo effettuate, deliberano la concessione del marchio “Ospitalità Campania”. I risultati di queste decisioni devono essere comunicati agli interessati, con apposita lettera personalizzata, e alla Regione.

Viene istituita con Decreto dell'Assessore al Turismo della Regione Campania una Commissione di Garanzia con il compito di assicurare l'uniforme applicazione dei criteri previsti dal disciplinare anche attraverso un controllo permanente degli atti prodotti. A tale Commissione le imprese possono inoltrare richiesta di riesame avverso il diniego alla concessione del marchio. E' facoltà della Commissione di Garanzia annullare, con atto motivato, in tutto o in parte, le decisioni delle Commissioni provinciali, invitandole a pronunciarsi nuovamente in linea con i succitati criteri. La Commissione di Garanzia è composta da un rappresentante per la Regione Campania, uno per UnionCamere ed uno infine per Isnart ScpA.

#### **Articolo 7**

##### **Visite**

Le Commissioni di Valutazione Provinciali stilano un programma di visite di controllo personalizzato in base alla valutazione ottenuta dalla singola struttura turistica, a cadenza massima annuale.

Le visite di valutazione e di controllo della Commissione di valutazione possono essere:

- visite standard: di durata massima di 2 ore, realizzate senza preavviso e previa qualificazione del valutatore al momento iniziale della visita;
- visite “mystery guest”: di durata complessiva corrispondente alla fruizione del servizio presso la struttura turistica, realizzate senza preavviso e con qualificazione del valutatore al termine della visita.

#### **Articolo 8**

##### **Finanziamenti alle strutture turistiche**

Al fine di incentivare la qualificazione delle strutture turistiche della Regione Campania, il possesso e la validità del marchio “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania” è condizione per l'accesso delle PMI ai successivi bandi per la riqualificazione e l'innovazione delle strutture turistiche.

La Regione può richiedere visite ispettive alle Commissioni di Valutazione Provinciali indipendentemente dal piano di verifiche di cui all'articolo 7: tali visite sono ricomprese nell'ambito del piano operativo allegato.

#### **Articolo 9**

##### **Promozione**

Le parti convengono che i marchi “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania” devono essere opportunamente promossi al fine di incentivare le strutture a raggiungere gli standard minimi richiesti dal disciplinare.

A tal fine, il sistema camerale campano si impegna ad inserire il marchio “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania”, ove possibile, nelle campagne di comunicazione già in atto e, comunque, in quelle di futura programmazione.

Analogamente, la Regione Campania si impegna ad inserire il marchio “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania”, ove possibile nelle campagne di comunicazione istituzionale già in atto e, comunque, in quelle di futura programmazione dell'Assessorato al Turismo.

#### **Articolo 10**

##### **Disponibilità finanziarie**

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del presente accordo sono messe a disposizione dal sistema camerale e dalla Regione.

Al funzionamento del Gruppo di Lavoro Turismo Qualità e della Commissione di Garanzia provvederanno le singole amministrazioni per quanto di propria competenza.

Il Sistema Camerale provvederà al funzionamento delle Commissioni Provinciali, per quanto di propria competenza, alle attività di consegna degli attestati e alla quota di promozione nazionale

del marchio "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania".

A carico della Regione Campania, a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007/2013, grava l'onere economico per i propri rappresentanti nominati all'interno del gruppo di lavoro e della commissione di garanzia.

La Regione provvede, altresì, a corrispondere a UnionCamere - con le risorse a valere sul medesimo obiettivo operativo 1.11 azione c) - le spese di funzionamento di cui all'allegato piano operativo presentato da UnionCamere, comprensivo della congruità finanziaria, e parte integrante del presente protocollo.

#### **Articolo 11**

##### **Modifiche**

Eventuali modifiche al piano operativo, qui allegato e parte integrante del presente protocollo, su richiesta di UnionCamere dovranno essere approvate dal responsabile dell'obiettivo operativo 1.11 azione c) del P.O. Campania F.E.S.R. 2007/2013.

#### **Articolo 12**

##### **Rendicontazione**

Le spese per le azioni indicate nel presente protocollo devono essere rendicontate trimestralmente alla Regione da Unioncamere con le modalità previste dal P.O. F.E.S.R. 2007/2013.

#### **Articolo 13**

##### **Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale ed è fatto salvo il diritto delle parti di recesso con preavviso di almeno 120 giorni.

Napoli, .....

Regione Campania

Provincia di Avellino

Provincia di Benevento

Provincia di Caserta

Provincia di Napoli

Provincia di Salerno

Unioncamere Campania

ISNART ScpA

## ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA

## PIANO OPERATIVO

1. Secondo i dati Istat 2007, il numero delle strutture ricettive in Campania è stimato in 2.313: di queste 1.604 sono del comparto alberghiero mentre 709 sono relative al comparto extra alberghiero; vengono escluse dal calcolo strutture agrituristiche, ostelli, case per ferie e rifugi.
2. Obiettivo complessivo del triennio è di coinvolgere il 75% delle 2313 strutture censite: pertanto il numero complessivo delle strutture coinvolte nell'arco del triennio sarà pari a 1.734;
3. Di queste ultime 1.734 strutture turistiche, 210 avendo già attivato la procedura per il rilascio del marchio Ospitalità Italiana, necessitano di una verifica degli standard integrativi previsti dal marchio Ospitalità Campania.
4. Rimangono pertanto 1.524 nuove visite da effettuare nei tre anni.
5. Si ipotizza che nell'arco dei tre anni si possa arrivare ad un coinvolgimento nel primo anno del 20% delle strutture pari a 457; nel secondo anno del 40% delle strutture pari a 610; nel terzo anno pari al residuo 40% per un totale di 610 strutture. Ad ognuna di queste strutture viene quindi effettuata una nuova visita di verifica nel corrispondente anno.
6. Sulla base delle esperienze acquisite in ambito di applicazione del marchio Ospitalità Italiana, si ipotizza che il 50% delle nuove visite abbia come esito il superamento dei criteri minimi di accesso al marchio con la conseguente certificazione della struttura: in tal modo le strutture certificate corrispondenti alle nuove visite saranno rispettivamente nei tre anni 152, 305 e 305.
7. Del rimanente 50% di strutture non certificato, si ipotizza che il 30%, recependo le prescrizioni delle Commissioni Provinciali, si ripresenti per aver accesso al marchio e che tale ripresentazione produca una visita nell'anno successivo alla non certificazione: in base a questo assunto, si otterranno pertanto 46 nuove visite nel secondo anno (per le strutture non certificate il primo anno) e 98 nuove visite nel terzo anno (per le strutture non certificate nel secondo anno).
8. La tabella di seguito riportata evidenzia in sintesi quanto espresso nei punti precedenti:

| <b>Tabella punto 8)</b>                             | <b>2009</b> | <b>2010</b> | <b>2011</b> |
|-----------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| a Visite a già certificati                          | 210         | 362         | 690         |
| b Visite per nuove candidature                      | 304         | 610         | 610         |
| c Visite per ripresentazione candidatura (30% di d) | 0           | 46          | 98          |
| d N° certificati per nuove candidature              | 152         | 328         | 354         |
| e N° non certificati per nuove visite               | 152         | 328         | 354         |
| f Numero certificati fine anno (a+d)                | 362         | 690         | 1044        |
| g Visite standard totali nell'anno (a+b+c)          | 514         | 1018        | 1398        |

9. Si considera un costo delle visite pari a: € 300,00 per visita standard; € 300,00 per visita stato avanzamento lavori; € 600,00 per visita "Mystery Guest";
10. Le visite standard e le visite stato avanzamento lavori sono valorizzate come segue: € 50,00 per Iva; € 110,00 di costo medio per acquisto dei servizi di una società di certificazione accreditata SINCERT per una visita di circa 120 minuti; € 97,50 di costo interno del personale con un coinvolgimento di 0,11h di un Senior A, 0,35 h di un Senior B e di 1,55 h di un junior B; € 30,00 costi esterni per la realizzazione di attestati e vetrofanie; € 12,5 di spese generali e

rimborsi spese.

11. Il numero di visite mystery guest viene quantificato nella misura del 5% delle visite complessive per un totale, rispettivamente nei tre anni, di 25, 50, 70.
12. Le visite mystery guest sono valorizzate come segue: € 100,00 per Iva; € 360,00 di costo medio per acquisto dei servizi di una società di certificazione accreditata SINCERT per una visita di circa 640 minuti; € 97,50 di costo interno del personale con un coinvolgimento di 0,11h di un Senior A, 0,35 h di un Senior B e di 1,55 h di un junior B; € 30,00 costi esterni per la realizzazione di attestati e vetrofanie; € 12,5 di spese generali e rimborsi spese con esclusione del pernottamento che rimane a carico della struttura quale impegno sottoscritto all'atto dell'adesione.
13. La tabella che segue evidenzia pertanto il costo complessivo che si prevede sostenere per la effettuazione delle visite standard, di stato avanzamento e mystery guest.

| <b>Tabella punto 13</b>             | <b>2009</b> | <b>2010</b> | <b>2011</b> |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Visite totali (punto 10)            | 514         | 1018        | 1398        |
| Importo a visita (punto 10)         | € 300       | € 300       | € 300       |
| Visite totali (punto 11)            | 25          | 50          | 70          |
| Importo a visita (punto 11)         | € 600       | € 600       | € 600       |
| Importo complessivo per visite/anno | € 169.200   | € 335.400   | € 461.400   |

14. Viene infine considerato un importo fisso complessivo annuale di € 50.000 (IVA inclusa), corrispondenti a € 10.000 per provincia, quale contributo annuale al lordo di IVA per i costi di segreteria della commissione provinciale, costi esterni, cancelleria e spese generali.
15. L'importo complessivo delle spese di funzionamento per anno a valere sul P.O.F.E.S.R. 2007/2013, obiettivo 1.11 azione c) di cui all'articolo 10 ultimo comma, risulta pertanto dalla tabella riportata di seguito

| <b>Tabella punto 15</b>             | <b>2009</b>      | <b>2010</b>      | <b>2011</b>      |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Importo complessivo per visite/anno | € 169.200        | € 335.400        | € 461.400        |
| contributo alle spese               | € 50.000         | € 50.000         | € 50.000         |
| <b>SPESE FUNZIONAMENTO</b>          | <b>€ 219.200</b> | <b>€ 385.400</b> | <b>€ 511.400</b> |